

Adunanza del 9 Agosto 1921

Presiede il Presidente.

Sono presenti i Consiglieri Verardo e Foschini e il Direttore Generale Coja.

1. Comunicazioni

a) Assicurazione del bestiame.

Il Direttore Generale ha letto di una lettera da lui diretta al Comm. Casalini per spiegarli di nuovo esaurientemente le ragioni di indole tecnica per le quali l'Istituto è esistente, e deve riservarsi uno studio molto accurato di fronte alla insistente proposta dello "Istituto Nazionale per la mutualità agraria" perché si accetti la riassicurazione dalle Mutue costituite per l'assicurazione del bestiame.

b) Federazione nazionale delle imprese assicuratrici.

Il Direttore Generale richiama l'attenzione del Comitato su la notizia pubblicata dal giornale "Il Sole" che il 9 luglio u.s. si è costituita a Milano la Fed.

various Nazionale delle imprese assicuratrici
la quale si propone "il miglioramento della
industria assicuratrice e la tutela degli in-
teressi d'indole generale delle associate, ed au-
che d'indole particolare quando implicino
questioni d'ordine generale" Essa avrà sede a
Roma.



c) Assicurazione rilevante,

Il Direttore Generale comunica che
presso l'Agenzia Generale di Caserta è stato
concluso un contratto di assicurazione per il
capitale di un milione di lire. È lieto d'aggiun-
gere che è stato possibile per questo contratto
concludere in Svizzera la parziale riassicu-
razione.



d) Compagnia Italo-Argentina.

Riservandoci di riferire a parte circa
la costituzione di una Compagnia Italo-
Brasiliana, il Direttore Generale comunica
una lettera del Cav. Roncaglia nella quale
sono date notizie molto interessanti su
l'andamento del lavoro della Compagnia
Italo Argentina, molto soddisfacente.

2. Agenzia speciale di Zara.

Ricordata la propria deliberazione
20 novembre 1920 relativa alla istituzione
in Zara d'una speciale Agenzia locale,
alle dipendenze della Agenzia Generale
di Trieste che ne assume la intera respon-
sabilità in base al suo capitolato di con-
cessione;

Notate le comunicazioni del Direttore
Generale circa le trattative condotte sopra-
luogo dall'Ispettore Conte Correr, e sulla
sua proposta perche sia dato il nulla-
osta per la concessione di detta Agenzia
locale al Cav. Eugenio Marinovich, Con-
sigliere della Banca dalmata di Scuto;

Ritenuta la convenienza della detta
proposta, la quale, senta che si deroghi
alla massima adottata di non affidare
la gestione diretta di Agenzie ad istituti
Bancari, offre il vantaggioso di assicurare
al Titolare la utile collaborazione della
Banca, gia bene accreditata, a traverso
i suoi corrispondenti nelle altre localita
della Dalmazia ed in Zara stessa;

Il Comitato delibera di autorizzare



l'Agencia Generale di Trieste a dare l'incarico di agente locale per l'area al signor Cav. Eugenio Marinovich in via provvisoria e di esperimento fino al 31 dicembre 1931, con riserva di riprendere in esame la situazione per la autorizzazione definitiva e per altri eventuali provvedimenti.

3. Costituzione della Compagnia Italo-Brasiliana.

Il Direttore Generale riferisce intorno alla costituzione, avvenuta il 27 aprile u. s. della Compagnia Italo-Brasiliana, in San Paolo, per la durata di anni trenta, con lo scopo d'esercitare tutti i rami d'assicurazione, e la riassicurazione in tutta la Confederazione Brasiliana. Il capitale è di 5 milioni di reit, suddiviso in 25.000 azioni; versato per due decimi.

La Compagnia Italo Brasileira de Seguros Gerais è sorta sotto gli auspici di due potenti Società Italo americane già largamente conosciute per l'opera da esse svolta in pro dell'italianità nell'America del Sud. Una di esse la Società Italo-

argentina de Seguros Generales de Buenos Ayres e' gia' ben nota perche' e' stata formata per rappresentare e svolgere nella Repubblica Argentina l'opera dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni; l'altra la Sott. "Brasile" Societa' An. para o desenvolvimento industrial e commercial no Brasil, in San Paulo, e' una emanazione puramente italiana con capitali tutti in Italia, e per buona parte di proprieta' della Societa' per l'esportazione e per l'industria italo-americana di Milano, la "Brasile" non e' una organizzazione tecnica di assicurazione come la Italo-Argentina, ma esplica la sua attivita' in vari rami, quali la produzione di energia elettrica, l'industria cotoniera, il ramo marittimo, ed il ramo delle assicurazioni come agente di Compagnie Brasiliane, e Comissario e' proprio di compagnie straniere, rappresentando quasi tutte quelle italiane. Ha quindi una lunga pratica del lavoro d'assicurazione in Brasile, e disponeva gia' di un largo portafoglio d'assicurazioni marittime e terrestri



che andò a beneficio della Compagnia.

Dati quindi gli elementi attivi che possederano queste due imprese fu cosa facile che gli amministratori delle stesse si mettessero d'accordo per organizzare questa nuova Società, la quale avrebbe goduto di tutta la pratica e l'organizzazione tecnica fornita dall'Italo-Argentina, e dell'esperienza locale e dell'avviamento della "Brasilal" sorgendo perciò in condizioni favorevoli e vantaggiose in confronto di qualsiasi altra organizzazione studiata da altri gruppi.

Lo sviluppo e l'importanza assunti dalle colonie italiane nel Brasile e specialmente da quella di San Paulo, che si è affermata come prima di tutte, tanto nell'industria quanto nei commerci, come pure nella percentuale di popolazione, richiedevano il sorgere di un ente di assicurazioni di carattere italiano al quale potessero rivolgersi fiduciosamente i nostri connazionali e se questo ente potesse poi dimostrare che lavorava sotto l'egida dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni italiano, godrà della preferenza non solo dei connazionali, ma au-

che di tutta la restante popolazione. Dei pri-
mi, perchè dato il loro alto spirito di pa-
triotismo sapranno che gli utili delle loro
assicurazioni andranno a vantaggio non
di privati speculatori, ma del proprio paese,
dei secondi per la garanzia che presente in
se' stesso l' Istituto.

Per mettersi subito in condizioni di
poter lavorare sotto questa forma, la Com-
pagnia Stato Brasileira ha stipulato
un accordo per il quale tutti i rischi da
lei assunti vengono riassicurati presso
la Sociedade do Estado Argentina de Segu-
ros Generales, che a sua volta si riassicu-
ra presso il nostro Istituto: ne risulta
quindi che l' Istituto indirettamente già
lavora al Brasile.

Così organizzata la nuova Società
dati i vantaggi sotto i quali era nata, a-
vrebbe potuto rappresentare unicamente
gli interessi delle due imprese che la organo-
zarono, ma queste, mirando più lontano e
volendo che la nuova Società più che inte-
resse particolare di finanziari, fosse una e-
manazione altamente patriottica e che



riunite tutti gli elementi più attivi della colonia, invitarono a fondersi con esso un altro gruppo di comarionali che sapevano essersi formato antecedentemente, con eguale programma di lavoro, che però non erano ancora riusciti a portare nel campo della attuazione pratica per mancanza di alcuni elementi che si riscontrarono invece nella nuova società.

Si poté così formare un Consiglio d'Amministrazione che corrispondeva ai postulati della nuova società.

Di esso fanno parte i Sigg.

Presidente: Conte Comm. Alessandro Siciliano - Presidente della Compagnia Meccanica importadora di S. Paolo - Vice Presidente della Brasil Sp - Membro dei Consigli di Vigilanza della Banca Franco e Italiana per l'America del Sud e della Banca Italiana di Sconto per le Filiali del Brasile - Presidente dell'Esposizione Italiana.

Vice Presidente - Comm. Romeo Colombo della Ditta Romeo Colombo e figli di Buenos Ayres e Presidente della Sociedad Ital. Argentina de Seguros Generales

Vice Presidente - Cav. Giuseppe Jovel - Presidente della Società per l'Esportazione e per l'Industria Italo-Americana di Milano - Presidente della Brantel S.p.A. di S. Paolo.

Cons. Delegato - Cav. Arnaldo Roucaglia - Consigliere e Direttore Generale della Società Italo Americana de Seguros Generales.

" " Sig. Bruno Belli Consigliere e Direttore Generale della Brantel S.p.A. di S. Paolo.

Consigliere - Gr. Uff. Rodolfo Crespi - Presidente del Circolo Rodolfo Crespi - Membro del Consiglio di vigilanza delle filiali in Brasile della Banca It. di S. Paolo - Presidente dell'Istituto medio Dante Alighieri.

" Comm. Giuseppe Tuglietti - Presidente della Cia Tuglietti.

" Consigliere della Banca francese e italiana per l'America del Sud - Presidente della Camera di Commercio italiana di S. Paolo.

" Cav. Uff. Vincenzo Frontini - Direttore Generale delle filiali della Ban-



in Francia e Italiana per l'America
del Sud.

Consigliere = Comm. Belli Direttore Generale delle
filiali della Banca Italiana di Scout
in Brasile -

" Cav. Umberto Lombroso - Direttore Ge-
nerale delle filiali della Banca Italo
Belga.

E' degno di nota il fatto che il giorno
17 maggio u.s. alla Camera Italiana di com-
mercio di S. Paolo si sono riuniti gli ex-
ponenti la Società anonima per a-
zioni di assicurazioni generali, per scioglie-
re da ogni impegno coloro che fino dal 17
aprile 1920 avevano progettato di costituire
una Società di tipo simile a quella che po-
teva creare la Italo progettiva.

E' così definitivamente eliminata
la eventualità di ostacoli che potessero
venire alla nuova dalle precedenti in via
sive, ostacoli di cui il nostro suddetto Com-
merciale al Brasile Dr. G. B. Monferone
aveva giustamente da preoccuparsi prima
di tenere alcuni colloqui in Italia col si-
gnor Bruno Belli Consigliere Delegato della

Stato Brasileira e di conoscere quindi che il gruppo concorrente si era sciolto e quasi tutti i talenti furo nella nuova iniziativa.

Dietro consiglio dell'addetto Commerciale e d'accordo col Rappresentante della Stato Brasileira, in conformità alle precedenti deliberazioni dell'On. Comitato Permanentemente, si è provveduto che l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni chiedesse al Governo della Repubblica del Brasile l'autorizzazione ad esercitare le assicurazioni in quello Stato, e ciò non soltanto al fine di trovarsi libero in ogni evenienza imprevedibile, ma anche per poter in conformità alle leggi del paese, avere modo d'esercitare le assicurazioni, oltre i limiti segnati dal capitale della costituita Stato Brasileira. Infatti per disposizione della legge questa non potrebbe assicurare ad imprese straniere rischi per oltre il 40% del proprio capitale. Invece conseguendo l'Istituto l'autorizzazione ad esercitare nel Brasile, tale limite viene ad essere illimitatamente superato.



Il mandato di conseguire la autorizzazione ufficiale è stato affidato al Dott. G. B. Manfroce.

La Compagnia Italo-Brasileira domanda a questo punto di poter stipulare con l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni un contratto di esclusività delle riassicurazioni, analogo a quello già stipulato colla Italo-Argentina ed a questa Direzione appare non vi possa essere ormai difficoltà alcuna da parte dell'Istituto ad accordare la esclusività richiesta, che appunto e completa la direttiva già seguita colla Italo-Argentina, della quale la Italo-Brasileira si può considerare la figlia primogenita.

Scrivo a questa Direzione che nessuna difficoltà si opponga ormai al concedere la richiesta esclusività. Le informazioni, anche in via privata, assunte su alcuni componenti la nuova compagnia, sono risultate buone. La Brasital apporta già un lavoro di assicurazioni nel ramo trasporti e incendi che specialmente negli anni di guerra fu considerevole; la condotta nelle trattative con questo Istituto

3 le garanzie che pervengono dall'estero la
Stato Brasileira per mecha costituita dalla Sta
lo Argentina sono tutti fattori che consigliano
ad una deliberazione favorevole alla eman
da in esame.

In conclusione quindi il Direttore Ge
nerale chiede d'essere autorizzato:

1.) a conferire alla Compagnia Stato Bra
sileira la stessa concessione d'esclusivita
per le riassicurazioni gia accordata alla
Compagnia Stato-Argentina;

2.) a designare i funzionari per le man
sioni direttive della nuova Compagnia, come
è stato fatto per la Stato Argentina;

3.) a studiare e concordare colla Stato
Brasileira, come colla Stato Argentina, in
tale occasione, la migliore forma di sorve
glianza da esercitarsi direttamente sulle due
compagnie a garanzia degli interessi gene
rali dell'Istituto, del che dovrà essere fatto
cenno esplicito nell'atto di stipularion
della concessione d'esclusivita d' cui al
numero 1.

Il Comitato, udita la relazione del D.



rettore Generale, delibera di presentare al Consiglio d'Amministrazione, con parere favorevole, le sue proposte.

4. Acquisto del palazzo Mattei, a Firenze.

Il Direttore Generale ricorda la deliberazione 28 maggio scorso, con la quale il Consiglio d'Amministrazione autorizzava l'acquisto dello stabile in Firenze, di proprietà del Comune, sito in piazza Peruzzi N° 5, sulla base del prezzo di L. 2.700.000. Si riferisce quindi come, concretate le trattative, il rappresentante del Comune si dichiarò disposto alla firma di apposito compromesso, ma insistette perché il prezzo fosse elevato a L. 2.750.000, per uguagliare le proposte fatte da altri acquirenti. Si riuscì, però, ad ottenere che il prezzo fosse mantenuto nella cifra anzidetta di L. 2.700.000, e in base a questa fu il 18 giugno 1921 stipulato il compromesso, nel quale intervenne in rappresentanza dell'Istituto il Consigliere Guerra.

Ora la vendita dello stabile è stata ap-

provata dal Consiglio Comunale, ed è in corso
la approvazione della Giunta Provinciale Ammi-
nistrativa, sicché la stipulazione del rela-
tivo atto potrà essere fatta entro il venturo
mese di agosto.

Decide pertanto che sia deliberata
dal Consiglio di Amministrazione la autori-
zazione per l'atto di acquisto.

Il Comitato, udite le comunicazioni
del Direttore Generale, delibera di presentare
al Consiglio di Amministrazione la relativa
proposta nella prossima adunanza.

5. Proroghe di congedo.

Udite le comunicazioni del Direttore
Generale,

Il Comitato delibera di accordare le
seguenti proroghe del congedo annuale, sen-
za corrispondenza di stipendio, giustificate
da motivi di salute che sono stati control-
lati dal medico fiduciario dell'Istituto:

Signorina Busi Rosina	10 giorni oltre i 20
" Noverardi Nino	" " " "
" Maddaloni Giulia	" " " "

5. Conferma in ruolo di Segretarii in esperimento.

Udite le comunicazioni del Direttore Generale,

Viste le informazioni susseguenti date dal Ragioniere Capo sul conto degli impiegati dell'Ufficio di contabilità sig. Raimondo Costano e sig. Nemesio Virgilio, assunti come segretarii in esperimento con effetto, rispettivamente, dal 1° al 6 settembre 1920;

Visto il parere favorevole del Capo del personale,

Il Comitato, a sensi dell'art. 8 del Reg. Iammente interno, delibera di proporre al Consiglio di Amministrazione la definitiva conferma in ruolo dei detti impiegati, con un contratto d'impiego della durata di un anno, decorrente rispettivamente dal 1° e dal 6 settembre p. v., alle stesse condizioni di stipendio.

7. Aspettativa per matrimonio alla signorina Siga-Talamanca.

Udite le comunicazioni del Direttore Generale;

Considerato che la signorina Siga

Sig. Calamanna, in servizio presso l'Ente
come amministratore dal 6 novembre 1918, passata
in esperimento il 1° marzo 1919, e confermata
in ruolo il 1° marzo 1920, dovrà prossimamente
contrarre matrimonio;

In sensi dell'art. 11 del Regolamento
interno,

Il Comitato delibera di proporre al
Consiglio di Amministrazione:

a) che alla predetta Sig. Calamanna sia con-
cesso un periodo di aspettativa per ragioni
di famiglia dal 16 corrente al 31 dicembre p.v.;

b) che le sia corrisposta la indennità
d' cui all' art. 11 del Regolamento interno, nel-
la misura corrispondente alla durata del
suo servizio come applicato, compresi
l'anno di esperimento, e cioè dal 1° marzo
1919 al 16 corrente, qualora entro il 31 dicem-
bre p.v. essa non si sia contratta matri-
monio, mediante la produzione del certi-
ficato di stato civile.

8. Rescissione del contratto d'impiego
dell'applicata sig. Ada Recchioni.

Adire le comunicazioni del Diretto



re Generale,

Considerato che la signorina Ida Pechioni, applicata di ruolo in servizio presso l'Istituto dal 19 maggio 1913, ha contratto matrimonio il 23 luglio u. s.;

Il Comitato prende atto che a sensi dell'art. 11 del Regolamento interno il contratto di impiego stipulato con la predetta signorina è rescisso di diritto a decorrere dal 23 luglio u. s. con diritto alla liquidazione della indennità stabilita dal Regolamento nella misura corrispondente alla durata del servizio prestato all'Istituto.

9. proroga del periodo di esperimento per il Segretario D^e Oreste Natali.

Ho le comunicazioni del Direttore Generale,

Considerate le informazioni non interamente favorevoli date dal Capo Ragioniere e dal Capo del Gabinetto sul conto del Segretario in esperimento D^e Oreste Natali, che fu alle loro dipendenze dopo il 20 Agosto 1920, data della sua assunzione in servizio,

Risunto la convenienza d'una ulteriore prova prima che si possa deliberare circa il definitivo passaggio in ruolo del predetto impiegato.

Il Comitato delibera, giusta la proposta del Capo del Personale, di accordare al D. Natali una proroga del periodo d'esperimento, per la durata di sei mesi, a decorrere dal 20 corrente.

10. Riassicurazioni. Trattati.

Volite le comunicazioni del Direttore Generale,

Il Comitato approva le proposte relative alla stipulazione dei seguenti due trattati di riassicurazioni:

a) Trattato di riassicurazioni furti con le "Assicurazioni Generali" di Venezia.

Riassicurazioni in quota parte di 1° cedente sugli affari ordinari di furti - incendi - saccheggi, assunti direttamente dalla Compagnia in Italia, Colonia e Principato di Monaco.

Condizioni:

Effetto: 1° giugno 1921



Durata: illimitata, con facoltà di disdetta entro il 30 settembre di ogni anno.

Interesse: 20% pari a 5 pieni del 1° eccedente.

Commissioni: $2\frac{1}{2}\%$ per cento

Utile: 10%

Perché nel Trattato sono state comprese anche le cessioni relative ai tumulti e ai saccheggi, è stato convenuto che, a partire dal 1° giugno, sono da considerarsi nulli gli accordi presi in data 19 e 22 marzo 1920, in base ai quali l'Istituto era interessato sui rischi di tumulti e saccheggi con una quota di $\frac{4}{30}$ dell'eccedente.

b) Trattato di riassicurazione incendio con la "Generali" di Parigi.

Si tratta di una partecipazione sul lavoro francese della "Generale" di Bucarest con la quale l'Istituto ha già in corso un trattato di riassicurazione obbligatoria incendio per gli affari Rumeni. La partecipazione di cui trattasi fu offerta dalle Assicurazioni Generali e dette luogo a lunghe pratiche per ottenere le necessarie autorizzazioni dal Governo francese.

Il Trattato ora proposto si discosta da quelli usuali, in quanto

a) esso è stato fatto in pura partecipazione, e in eccedenza;

b) l'Istituto partecipa completamente a tutte le spese incontrate dalla "Generale"

c) l'Istituto partecipa a tutti i proventi della "Generale" (quindi accessori di polizza, recuperi, etc.)

d) clausole e condizioni uguali a quelle degli altri riassicuratori della Generale, che sono: 1) Sinistri infortuni, di Milano; 2) Sinistri grandine, di Milano; 3) La Concordia, di Parigi, tutte Compagnie affiliate alle Generali di Trieste.

Caratteristiche del Trattato:

1) Affari in Francia e Colonie.

2) Partecipazione fino al 31 dicembre 1920: quota $\frac{12}{30}$ fino a Frs. 300.000

Partecipazione dal 1° gennaio 1921, quota $\frac{6}{24}$ fino a Frs. 150.000.

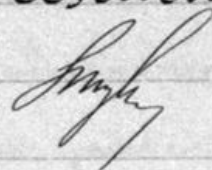
3) Eccedenza dal 1° gennaio 1921 (tre premi) fino a Frs. 600.000 per rischio.

4) Commissioni: originali, fino ad un massimo del 3%.

- 5.) Effetto: dal 1° ottobre 1920
- 6.) Raddoppio: illimitata
- 7.) Disdetta: al 31 dicembre di ogni anno,
con preavviso di sei mesi

Dopo di ciò il Presidente sopplica la seduta.

Il Presidente



Il Direttore Generale

Il Consigliere Segretario

